

RACCOLTA DELLE RACCOLTE INVERNO 2015

Della domenica mattina della raccolta, mi rimane forte il GUSTO DEL BELLO che ho trovato in casa vostra, Miranda e Gege, espressione delle vostre qualità, e GRATITUDINE per la vostra semplicità nel metterci a disposizione tanta Bellezza. Mi rimane la mia capacità di lasciarmi vedere nelle mie caratteristiche e di accogliere le vostre, diverse dalle mie: più LIBERTA' e ACCOGLIENZA di me stessa che mi apre ad accogliere gli altri nella diversità. Sono uscita arricchita di tutte le vostre PERLE DI VITA che avete messo in circolo con le mie. GRAZIE!!! Una bella sensazione di CAMMINARE IN CORDATA con voi, ricercatori di Vita nella vita, anche se ci vediamo davvero poco, e con qualcuno soltanto in questa circostanza, ma va bene così. GRAZIE ad ognuno di noi per il TEMPO che ci siamo regalati a vicenda. Un abbraccio grande ad ognuno di voi.

Mi resta lo stupore nel constatare quanto lavoro si è fatto da se nella misura in cui sono stata docile alla vita. La docilità al vivere, il non pretendere da me prestazioni o modi di essere e non avere sull'altro pretese mi fa vivere le relazioni come dono. Ho sperimentato come sia liberante e vitale il lasciare cadere le pretese nelle relazioni, pretese su di me (devo essere buona comprensiva attenta accogliente...) e le pretese sull'altro (deve comprendermi rispettarmi pensare agire ...). Quando mollo le pretese posso cominciare a vivere a non attendere nulla dall'altro. Questo allenamento acutizza il mio sguardo e apre un canale di vita in me e costato con grande stupore quanto senza pretese e gratuitamente mi viene donato ad ogni momento, nelle relazioni e nei piccoli gesti quotidiani. mi resta ancora di significativo la bontà del mio corpo. Un corpo buono che si offre alla vita che profuma di buono e accoglie. Ciao un abbraccio.

Ho festeggiato la Vita nel giorno dedicato ai morti piantando delle rose: è vita nuova che passa attraverso le mie mani. Questo mi dona la gioia di vivermi come Creatura e affidarmi all'Assoluto, sperimentato in modo più tangibile durante l'operazione dell'occhio e convalescenza. Ho sperimentato e accolto l'affetto delle persone manifestatasi attraverso la loro Presenza e vicinanza. Mi sono nutrito attraverso l'ascolto della Sorgete di Vita che sento in me. Ho sperimentato la pazienza, accogliendo la mia dipendenza fisica dall'altro e l'impotenza che vivevo, trasformandole in gratitudine per ciò che mi veniva donato. Ho vissuto l'umiltà e la gioia del Dono e del Donarsi, che attraverso la relazione porta a un "di più". Mi sono vissuto come "seme che dona Speranza", dove vivo la gioia nel "Coltivare" la Vita, accogliendola, senza preoccuparmi di estirpare la zizzania. Ho gioito nel coltivare Insieme ad altre persone un Sogno. Ho vissuto la Meraviglia davanti all'Essere Umano, alla bellezza che è inscritta in ognuno di noi, a cogliere la base del mio gusto e gioia nel "Coltivare la Vita" e anche la fatica di questo impegno nel dare voce alla Vita

Vi Dono con il mio Grazie per la vostra Presenza le parole di Italo Calvino da Le città invisibili, grazie anche per il gusto di ricercare ciò che non è inferno e dargli spazio:

"Due modi ci sono per non soffrire dell'inferno che abitiamo tutti i giorni. Il primo riesce facile a molti: accettare l'inferno e diventarne parte fino al punto di non vederlo più. Il secondo è rischioso ed esige attenzione e apprendimento continui: cercare e saper riconoscere chi e che cosa, in mezzo all'inferno, non è inferno, e farlo durare, e dargli spazio" Con affetto.

In questi mesi quello che più mi ha colpito è la mia capacità di "stare in piedi", scopro con stupore di essere in grado di prendermi cura di me. Ho vissuto in questo periodo momenti molto belli ma in particolare l'assemblea da Anna mi ha fatto sentire forse per la prima volta parte e partecipe di qualcosa di grande, si è respirato benevolenza rispetto e attenzione per l'altro.

Mi accorgo che a tratti mi sto liberando di scheletri del passato che mi hanno inchiodato lì per anni e sono fiduciosa.

Inoltre piano piano, rabbia e rancore verso mamma lasciano "non sempre ancora" posto alla tenerezza verso di lei sempre più fragile e dipendente. Ecco queste sono le cose belle in sintesi che ho "raccolto quest'inverno". Buon cammino a tutti/e.

La RACCOLTA che da strumento per guardarsi attorno o alle spalle così da cogliere e conservare condividendoli momenti di emozione e di aggregazione diviene essa stessa motivo di crescita e di ricordo. Più semplicemente storie di vissuto ,anche molto intime e personali che ti vengono donati e che riassumono il bello ed il dolce dello stare insieme a belle Persone. Così bello e dolce da farti dimenticare le cose che pensavi di poter mettere nella vetrina delle emozioni vissute e da ricordare e trasformare la raccolta stessa in contenitore e contenuto in emozione e motivo di ricordo. Viene così annientata la domanda latente(cosa avrò e saprò esprimere ogni tre mesi?) e sostituirla con la più esplicita:PERCHE'NON FACCIAMOUNA NUOVA RACCOLTA ANCORA DOMANI?Sicuri anche che,con la consueta dolcezza e semplicità, Anna aiuterà a razionalizzare ed a rendere più usufruibile il nostro stesso sentire. E' stato molto bello(e molto buono) vivere con Voi la raccolta.

Visi sorridenti,occhi vivi,parole musicali,gesti morbidi sono stati la scenografia della nostra prima raccolta del 2015.

Ho trovato :

il benessere che mi viene dall'essere presente a quello che vivo

il senso di appartenere al gruppo riconosciuto come abbraccio protettivo e libero insieme.

Un fiore di loto ed un sorriso. E grazie sempre ad Anna e a Tutti

Ciao a tutti! Questa e la seconda volta che non posso venire! Però vi ho sempre pensati ed ero in comunione di pensieri e di cuore con voi.

Questa volta mi butto a condividere un pezzetto della mia storia durante questi ultimi mesi del 2014.

Per me c'è stato la morte di un fratello di Roma. Rimane un mistero come ogni volta il confronto con la morte di un caro mi tocca profondamente. Altro che a vivere un lutto nuovo diversa degli altri perché dipende di tante cose (cioè le relazioni avute con queste persone che non sono mai di uguale intensità e diverse nei contenuti) C'è l'impatto che ha su di me la mia morte. Sento che devo fare un grande cammino di pacificazione con me stesso affinando il senso della vita che va al di là di tutto e soprattutto della morte corporale. E accogliere il dono del altro incontrandolo in un altro modo; rimanendo sveglia a tutto quello che ha lasciato in me e che non soltanto mi abita ma ormai è diventato una parte di me che mi fa crescere e entrare nel mistero di un altro tipo di relazione possibile. Ah! cara Rosalba come ti voglio bene e come ti sono grato al destino di averti conosciuto anche se una parte di te mi rimarrà sempre un grand bel mistero. Ecco non aggiungo niente altro e vi faccio un abbraccio forte forte... Alla prossima!

Dell'ultima raccolta mi rimane una gioia calma e serena per la VITA stimolata in me dalla comunicazione delle vostre esperienze , lo stupore del mio vissuto ,che se non rivisitato con semplicità e benevolenza , sfuggirebbe alla mia consapevolezza , senza rivelarmi l'amore da cui mi sento avvolta e custodita ,e senza poter essere humus per la mia crescita. Potrei sintetizzare la giornata con una bellissima frase letta nella splendida casa di Gege e Miranda , che mi è risuonata per molto tempo , facendomi respirare profondo. " LA PACE IN AZIONE ". Il dolore emerso parlando del lutto per Rosalba , mi ha fatto rivivere in modo intenso le sensazioni provate la sera del 10 giugno ,ed è stato liberatorio. Pace in azione nella gioia e nel dolore , PACE in CAMMINO.

GRAZIE a tutti voi,all' amicizia e all' accoglienza in cui posso esprimere la Vita che mi abita.

"Quello che mi rimane della raccolta d'inverno è:

una bella giornata di sole, di luce e di natura.

la ricchezza della condivisione che mi sembrava così ricca da non poterla "contenere" tutta,

l'allegria del momento del pasto e la bontà del cibo,

la gioia, poco dopo, nel lavare i piatti e mettere a posto tutti insieme con entusiasmo e vivacità come se si stesse facendo una cosa bella e piacevole dove ognuno ci teneva a fare qualcosa: che bello se fosse sempre così nella vita di tutti i giorni quando si finisce di mangiare...

Grazie, un grazie dal profondo del cuore per questa giornata,

Silvana.

Degli ultimi 3 mesi mi è rimasto di 'nuovo' o ...quasi nuovo: la creatività che vedo in me nel rendere 'fruibili' le cose, le adatto a me, ad altri e così possiamo dissetarci reciprocamente, mi piace questa creatività. L'emozione e commozione al rosario e funerale del papà di Marco, nel respirare un senso di autenticità per la sua vita bella e senza clamore, in una famiglia comune, come persona comune. Ha potuto risplendere e vivere in pienezza avendo cura in modo normale e sincero delle persone intorno a lui, mettendo a disposizione quello che sapeva fare, il senso per me è che la santità è molto più diffusa di quanto si voglia far credere! L'esperienza dell'associazione, con l'assemblea e il mercatino degli ultimi mesi: la consapevolezza che questa avventura di noi è un regalo che scopriamo e costruiamo cammin facendo, la meraviglia per il senso di appartenenza e al tempo stesso di libertà che genera in me e negli altri. La gratitudine per Gege e Miranda, per le foto, per la stanza preparata e bella, per il vino, l'insalata, i formaggi, la macedonia... e anche per il tempo che abbiamo preso dopo pranzo per 'raccontarci' rispetto al nostro modo di sentire e vivere la morte, con le proposte concrete emerse.

Chiedo venia per aver trascurato fin da subito questo scambio, e grazie a te Anna che ci solleciti!

E' stata una giornata di "raccolta" piena, incantevole nell'accoglienza materiale e spirituale: il luogo, i volti aperti e attenti dei partecipanti, ho gustato davvero tutto e in profondità: mi porto a casa nel quotidiano un nutrimento fatto di pace, di forza, di fede nella comunione del cammino, con sincero sentimento di gratitudine a voi tutti e alla Vita.